

Floriano Ferramola

Incontro degli sposi

dal *Ciclo del Salone di Palazzo Calini*
in vicolo Borgondio, Brescia

Introduce l'opera Roberta D'Adda, storica dell'arte

Domenica 12 luglio 2015, ore 15:30

Museo di Santa Giulia - White Room

Ingresso libero (fino ad esaurimento posti)



“L'opera del mese” di luglio propone l'ultimo appuntamento prima della pausa estiva: l'affresco del pittore bresciano **Floriano Ferramola**, *Incontro degli sposi*, frammento appartenente al ciclo che anticamente decorava il salone del palazzetto Calini in vicolo Borgondio a Brescia.

Il salone, restaurato negli anni Ottanta del Novecento, presenta un'elegante partitura architettonica ad affresco che finge un loggiato ad arcate poggiato su un alto basamento, scandito da colonne e coronato da un fregio con girali d'acanto e cornucopie. Sotto le arcate trovavano posto in origine ampie scene figurate, delle quali restano oggi solo labili tracce e sporadici lacerti.

Menzionati in una fonte secentesca, gli affreschi furono oggetto di una vera e propria 'riscoperta' per opera di Paolo Borgonoli, che nella sua Guida di Brescia del 1826 ne celebrava la “perfetta quiete, semplicità e mutevolissima armonia”.

Buona parte delle scene illustrate entro gli arconi del salone illustrava miti narrati nelle *Metamorfosi* di Ovidio, ma il cosiddetto *Incontro degli sposi* (interpretato anche come *Commiato*), la *Giostra* e la *Caccia col falcone* non sono stati sin qui ricondotti ad alcuna fonte letteraria.

Nel 1844 il bresciano Bernardo Gallizioli, che stava sperimentando una tecnica all'avanguardia per la rimozione degli affreschi, strappò una parte delle pitture su incarico dell'allora proprietario, il miniatore Pietro Vergine. Per un certo tempo, ridotti a “quadri”, gli affreschi rimasero a Brescia, fino a quando nel 1861 la *Giostra* – il più grande degli strappi, corrispondente a un intero arcone – fu acquistata per il South Kensington Museum di Londra, attuale Victoria & Albert Museum.

Anche altri tre frammenti trovarono una collocazione oltre Manica, passando poi nel 1960 in una dimora romana. Nel frattempo, nel 1903, il Comune di Brescia aveva deliberato di acquistare 5 frammenti per la collezione della Pinacoteca.

Di fatto, il ciclo dipinto da Ferramola presenta singolari punti di vicinanza con gli affreschi di Bernardino Luini alla villa Pelucca di Cinisello Balsamo e segna il culmine della spiccata attenzione dell'artista per la pittura milanese. A tale sostrato Ferramola aggiunge, assecondando la vena eclettica che contraddistingue la sua pittura, numerose riprese da incisioni di Albrecht Dürer e di altri maestri.

L'Opera del Mese

“L'opera del mese: 12 capolavori per 12 mesi” è un progetto per la valorizzazione del patrimonio museale bresciano ideato dall'**Assessorato alla Cultura, ai Musei e al Turismo del Comune di Brescia**, svolto in collaborazione con la **Fondazione Brescia Musei** e l'**Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia**.

Oltre alla conferenza di presentazione, tenuta da Roberta D'Adda, saranno dedicati all'opera del mese approfondimenti sui canali web e social network del Comune e di Fondazione Brescia Musei, e un filmato su Youtube.

L'Opera del Mese sarà inoltre identificata nel percorso museale attraverso un totem, fornito di scheda di approfondimento cartacea e apposito QRcode di riferimento, leggibile con il proprio smartphone.

Al termine della presentazione sarà possibile entrare gratuitamente in museo per vedere l'opera e cogliere tutti i dettagli messi in evidenza dal relatore.

Al termine dell'incontro saranno timbrate le nuove tessere fedeltà dei presenti e si ricorda che al raggiungimento di almeno **8 presenze** si avrà diritto ad un **omaggio**.



www.bresciamusei.com - www.turismobrescia.it

santagiulia@bresciamusei.com

tel. 030.2977834

turismo@comune.brescia.it

tel. 030.2400357

PROSSIMO APPUNTAMENTO: Domenica 13 settembre 2015, ore 15.30
Armatura da cavalier “alla Massimiliana”